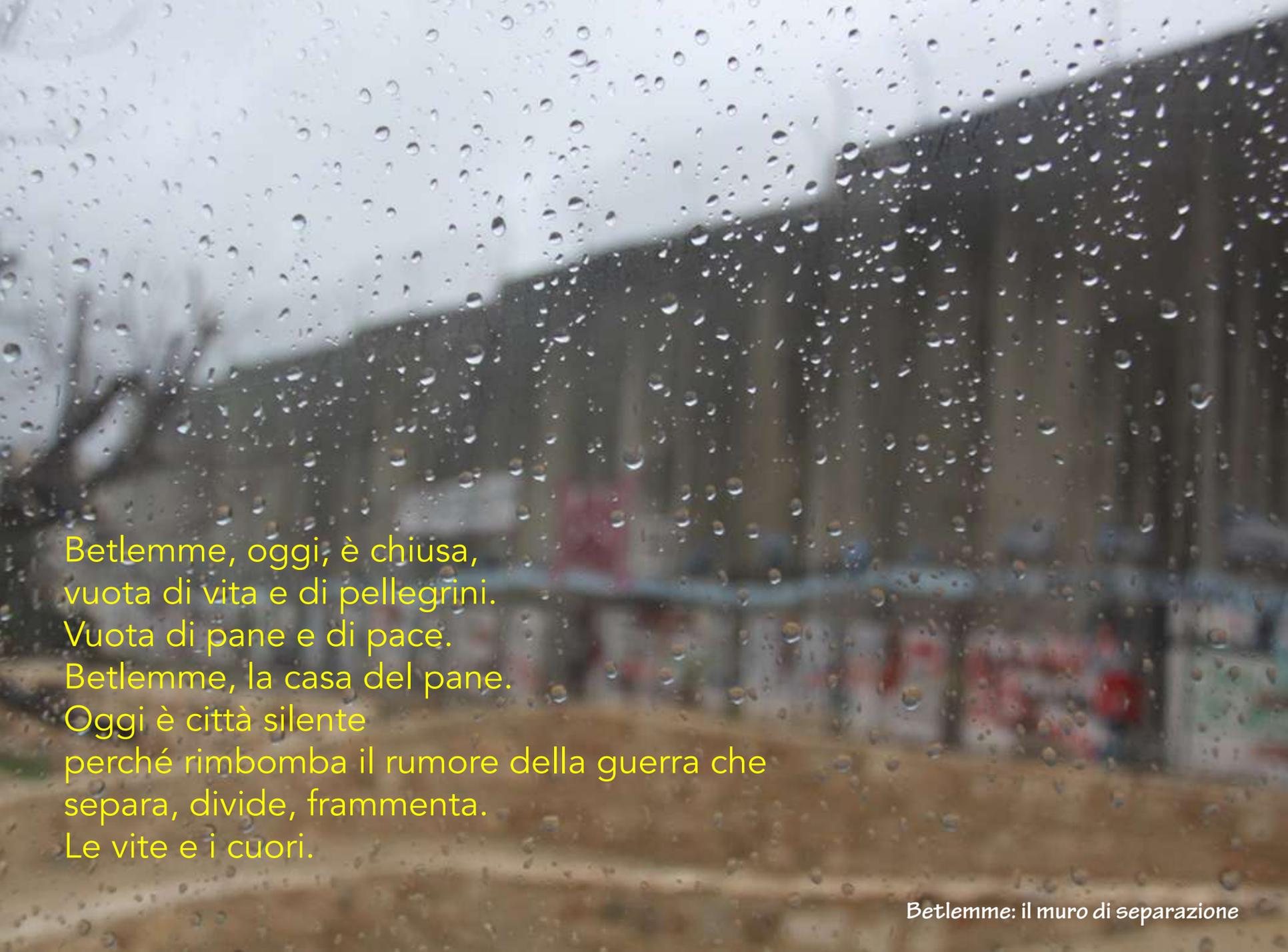


Perché un bambino è nato per noi,
ci è stato dato un figlio.
Sulle sue spalle è il potere
e il suo nome sarà:
Consigliere mirabile, Dio potente,
Padre per sempre, Principe della pace. (Is 9,5)



IC XC





Betlemme, oggi, è chiusa,
vuota di vita e di pellegrini.
Vuota di pane e di pace.
Betlemme, la casa del pane.
Oggi è città silente
perché rimbomba il rumore della guerra che
separa, divide, frammenta.
Le vite e i cuori.

Betlemme: il muro di separazione

È il silenzio dei poveri,
degli innocenti e dei derelitti
che risuona qui per tutto il mondo
che vive, ogni giorno, gli orrori della morte.
In silenzio, comunque, viene il Signore
tra poveri, innocenti e derelitti.



Betlemme: la piazza della Mangiatoia a Natale

Viene, comunque, il Signore,
principe della pace.
Viene, al di là del nostro peccato,
della nostra violenza.
Viene nell'umiltà di una regalità nuova
segnata non dal potere,
non dal denaro,
non dalle armi,
ma dal servire.



Betlemme: la porta dell'umiltà ingresso della basilica della Natività



Viene, comunque il Signore,
pone la sua dimora in mezzo a noi
e ci apre alla speranza,
apre i nostri cuori
e da quella mangiatoia,
come una corona di spine,
ci proietta già
alla gloria della Pasqua.
Apriamo i nostri cuori.



*Buon
Natale
e felice
2024*

d. Giacomo